

# UN NUOVO RECORD DOPO IL PONTE PARTE IL PRIMO TUNNEL SOTTOMARINO D'ITALIA

*I ministri Salvini e Piantedosi a Genova all'inaugurazione del cantiere: «Simbolo dell'Italia del fare, più forte di quella del no a tutto». Firmato anche un protocollo per garantire che le cose saranno fatte presto, ma bene*

## SPETTACOLI/1

### Il «Karma» unisce le anime a teatro

Servizio a pagina 7

## SPETTACOLI/2

### Frida Kahlo, l'arte che nasce dal dolore

Servizio a pagina 7

■ I pochi contestatori non hanno neppure avuto modo di far sentire la loro voce ai ministri Piantedosi e Salvini. Le ruspe hanno dato i primi colpi di benna nel cantiere avviato da Autostrade per l'Italia ieri mattina sotto la Lanterna di Genova. Un simbolo della città, per la città simbolo dell'Italia capace di realizzare opere di alta ingegneria e di farlo in poco tempo, tenendosi nello stesso tem-

po al riparo da rischi di infiltrazioni della malavita. Il tunnel che correrà sotto il porto di Genova, per alleggerire il traffico della città, sarà il primo in Italia e il più lungo d'Europa in ambito cittadino. Aspi lo realizzerà entro il 2029, anche per «risarcire» Genova dalla tragedia del ponte Morandi.

Diego Pistacchi a pagina 6

## CHIESTO IL PROLUNGAMENTO DELLO STATO DI EMERGENZA

### La Liguria fa i conti con le frane dopo la pioggia record del weekend



L'allerta gialla che tra sabato e domenica ha interessato il territorio ligure, con piogge, temporali, venti forti e una intensa mareggiata ha provocato danni su tutto il territorio. E la Regione Liguria è intenzionata a chiedere il prolungamento dello stato di emergenza. Nello spezzino si registra una frana nei pressi di Corniglia, paesino che ieri è rimasto isolato. Un altro smottamento ha interessato la strada provinciale 43 nei pressi di Levanto, dove si procede a senso unico alternato. Altre frane nella notte hanno interessato Borzoli e la provinciale della Val Graveglia in località Ponte di Gaggia. «Grazie al lavoro della sala operativa regionale della Protezione civile abbiamo tenuto costantemente monitorata la situazione sul territorio», spiegano il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, e l'assessore alla Protezione Civile, Giacomo Giampedrone. «L'allerta gialla è terminata, ma nelle prossime ore sarà necessario prestare la massima attenzione alla tenuta del suolo, saturo d'acqua e quindi più soggetto alle frane. Proprio per far fronte a frane e smottamenti e ottenere maggiori fondi per il ripristino della viabilità nelle tante zone della Liguria che hanno risentito degli effetti del maltempo, oggi chiederemo al Dipartimento nazionale della Protezione civile di estendere lo stato di emergenza già richiesto per gli eventi meteo che avevano colpito la Regione qualche mese fa: garantire spostamenti sicuri e agevoli su tutto il nostro territorio è una priorità assoluta». Secondo i rilievi di Arpal, agenzia per l'ambiente, in Liguria sono caduti ben 290 milioni di metri cubi d'acqua in due giorni (53mila metri cubi a chilometro quadrato), oltre dieci volte l'invaso del Brugnato. «Eppure - prosegue Arpal, che ha diramato una nota -, solo il Neva a Cisa e la Bormida a Piana Crixia hanno quasi raggiunto o superato di poco il primo livello di guardia. Tutti gli altri torrenti hanno mostrato innalzamenti, ma assolutamente benefici e preziosi a ricaricare le falde, provate dal precedente triennio siccitoso».

## Vistodagenova

di Dino Cofrancesco\*



### Si scrive fascismo, si legge nazismo

■ Nell'ultimo vistodagenova ho sostenuto che le «radici» - le tradizioni, gli usi e costumi depositati dal tempo, le identità nazionali - non hanno come punto di approdo il totalitarismo nazista, la cui assenza sta proprio nel recidere quei legami sociali (associazioni naturali, parrocchie, partiti, sindacati) che consentivano agli individui di far parte di diverse dimensioni, ciascuna con i suoi codici specifici, garanti di una qualche forma di libertà, in virtù della pluriappartenenza. «La libertà è antica e il dispotismo è moderno», ricordava Madame de Staël, il cui salotto fu la culla del liberalismo moderno. Mi è stato obiettato che «Terra e sangue blut und boden cioè radici furono l'anima del totalitarismo nazista» e che il fatto che «i nazisti ritenessero di combattere non solo per la loro nazione, ma per il bene della razza superiore non toglie che si fossero assegnati (a modo loro) questa missione di civiltà». Rilievi per la verità scontati, e in linea, del resto, con la vulgata corrente. Sennonché il problema è un altro: i nazisti, decisi a seppellire quella civiltà giudaico-cristiana che era stata l'anima dell'Europa e dell'Occidente operarono uno sconvolgimento epocale tale da unire in una internazionale ariana individui delle più diverse nazionalità. Costoro non videro nelle camicie bruno semplici tedeschi ma guerrieri provenienti da un altro pianeta spirituale. I nazisti nordamericani dell'«American Nazi Party» nella svastica e nelle rune delle SS venerano i simboli di qualcosa che va oltre le radici e che non ha nulla a che vedere con «la terra dove fischia il bufalo» o con il nostalgismo di Radio America, il bellissimo film di Robert Altman del 2006. Il fascismo italiano, legato alla retorica nazionale e romana non dice nulla agli universalisti dello sterminio e se oggi nel mondo si usa il termine fascismo ciò a cui si pensa è il nazismo. Quella di Mussolini non fu una rivoluzione culturale radicale, non essendo riuscita a liberarsi di ciò che la rendeva troppo italiana, troppo casereccia, troppo «cattolica», tutte liane che impacciavano la marcia del totalitarismo. Per questo non esercitò alcun fascino sulla destra estrema, laica o jihadista che sia.

\*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin  
dino@dinocofrancesco.it

## UNITO E FONDAZIONE TIME2

### Un master per l'inclusione delle persone con disabilità



Per la prima volta in Italia, prende il via il prossimo 8 marzo presso l'Università degli Studi di Torino, il master dedicato alla formazione di nuove figure di sostegno. Si tratta dell'unico percorso nazionale realizzato per l'alta formazione di operatori e operatrici esperti in costruzione e attuazione del progetto di vita personalizzato e partecipato delle persone con disabilità, rispettoso della convenzione Onu per i diritti delle persone disabili (Crpd). È sostenuto dalla Fondazione Time2.

Polito a pagina 3

## GIORNATA MONDIALE DELL'UDITO

### La pianista Claudia Mangione all'Auditorium Rai di Torino

■ «Sono nata in una famiglia in cui la musica si ascoltava tantissimo: mio padre insegnava pianoforte e ogni domenica mattina ascoltavamo tutti insieme la musica classica. Io ho studiato pianoforte ma nel 2012 ho dovuto abbandonare perché ho cominciato a perdere l'udito, finché poi l'ho perso completamente. Nel 2016, però, ho avuto la fortuna di scoprire l'impianto cocleare, ho deciso di sottopormi all'intervento e devo dire che sono rinata, perché grazie all'impianto non solo ho ricominciato a sentire, ma ho riacquisito l'orecchio assoluto». Lo racconta Claudia Mangione, una degli artisti che si so-

no esibiti a Sound Sensation, il concerto realizzato domenica, all'Auditorium Rai Arturo Toscanini di Torino, promosso da Med-El in partnership con la Rai, in occasione della Giornata mondiale dell'udito. «Sono qui - aggiunge Mangione - proprio perché voglio ringraziare le persone che hanno reso migliore la mia vita uditiva, che adesso è ricca di suoni e soprattutto di armonia interiore. Per me è stato come ricominciare a suonare. Io ora sono una semplice maestra, me l'hanno proposto e ho voluto provare, ma in futuro chissà, magari ricomincerò a suonare il pianoforte seriamente».

## DEL VALORE DI 30 MILA EURO

### Sequestro melassa narghilè a Torino

■ La Guardia di Finanza di Torino ha arrestato nel quartiere di Barriera di Milano due uomini di origine straniera sorpresi a trasportare scatoloni contenenti 228 chilogrammi di melassa per narghilè proveniente dal Medio Oriente asiatico e priva delle indicazioni imposte per legge a tutela del consumatore e senza il contrassegno dei Monopoli di Stato. Gli scatoloni erano a bordo di un veicolo notato da una pattuglia delle fiamme gialle, mentre transitava con un assetto insolitamente ribassato. La melassa era destinata a circoli privati presenti in città, i 'shisha bar', frequentati soprattutto da stranieri. Sul mercato avrebbe fruttato oltre 30 mila euro.

## TORINO

### Cinque milioni per strutture turistiche

Marchisio a pagina 2

## CUNEO

### Attività investigative tra Cuneo e l'albese

Servizio a pagina 5

Carlo Santori

■ Nel 2023 nelle otto principali città metropolitane italiane il mercato immobiliare residenziale ha registrato un sensibile calo delle compravendite totali (nuovo e usato): meno 14,2% rispetto all'anno precedente (circa 105 mila transazioni stimate). Un calo che però fa aumentare i prezzi: in media si è speso il 3,9% in più rispetto all'anno precedente.

Secondo l'analisi di Abitare Co, società di intermediazione e servizi immobiliari specializzata sulle nuove residenze, se si confronta il dato rispetto al periodo pre-Covid (2019), il calo è molto più contenuto (-5,7%).

Inoltre, già dalla fine del terzo trimestre 2023 si è registrato un miglioramento del trend delle vendite rispetto alla prima parte dell'anno. Considerando il fatturato totale, nel 2023 sono stati superati i 43 miliardi di euro (+0,8% sul 2022), con Roma al primo posto (15,8 miliardi). Le nuove costruzioni residenziali nelle otto città metropolitane, con una stima di circa 12 mila transazioni nel 2023 (il dato nazionale è stimato intorno alle 60 mila compravendite), hanno resistito meglio rispetto all'usato, segnando un calo più contenuto sul 2022 (-4,6%) e rimanendo in linea con i dati pre-Covid.

«La quota di offerta di case nuove rispetto al totale in vendita resta sempre molto bassa - afferma Giuseppe Crupi, ceo di Abitare Co - e in media, nelle otto città metropolitane, rappresenta solo l'8,2%. Anche per questo motivo, a fronte di un calo delle vendite, continuano ad aumentare i prezzi».

Non ha aiutato però l'inflazione (+5,9% la media annua) che ha contribuito alla crescita dei costi delle aree, dei materiali e degli appalti in generale.

Alla fine del 2023 i prezzi delle nuove case hanno così segnato, nelle otto città analizzate, un aumento medio del +3,9% rispetto al 2022, portando il prezzo medio a 4.919 euro al mq.

Per quanto riguarda le compravendite di nuove abitazioni, nel 2023 nelle otto città metropolitane (-4,5%

IMMOBILIARE

# Compravendite in calo Torino tra le città in crisi

*Sale il prezzo medio di vendita a 4.500 euro al mq  
Il mercato sembra riprendersi negli ultimi mesi*



L'anno scorso, in media, si è speso il 3,9% in più rispetto al 2022

sul 2022) si vede come il calo più marcato sia stato registrato a Genova e Roma (entrambe segnano un -6,2%).

Seguono quindi le città di Bologna (-5,8%) e di Torino (-4,9%), Milano (-4,5%), poi Napoli (-3,9%) e, all'ultimo

posto, Palermo (-3,3%).

Anche Firenze ha chiuso con il segno negativo, ma con un valore decisamente

più contenuto (-1,8%).

Se le compravendite sono calate, i prezzi medi sono aumentati in tutte le principali città analizzate (+3,9% rispetto al 2022), raggiungendo un valore medio generale di 4.919 euro al mq, ma con nette differenze tra zone centrali (7.150 al mq), semicentrali (4.625 al mq) e periferiche (3.144 al mq). Milano e Firenze, rispettivamente con +7,7% e +5,9%, sono le città più dinamiche, mentre a Bologna i prezzi sono cresciuti solo dello 0,6%. Il capoluogo lombardo ha toccato i 7.100 euro al mq: un dato influenzato sia dal costo delle aree edificabili che dai valori in aumento, sia nelle aree semicentrali che periferiche, dove oggi il valore medio massimo supera i 5 mila euro al metro quadrato.

Roma non riesce a stare al

passo di Milano e infatti il suo valore medio di vendita in città si ferma a 6.400 al mq. Tra queste due città e le rimanenti sei esaminate il gap è molto alto. Nelle altre città, a Firenze il prezzo medio è di 5.400 al mq, a Torino di 4.500 al mq, a Genova di 4.450 al mq, a Bologna di 4.400 al mq, a Napoli di 4.100 al mq. La più 'economica' è Palermo con i suoi tremila euro al mq.

Sul fronte dell'offerta di case nuove, nel 2023 si registra una contrazione del 4,3% rispetto al 2022 (a Roma -9,5%; a Genova -7,7%), con l'offerta sul totale delle case in vendita che non supera l'8,2%.

Delle otto città esaminate, solo tre segnano una quota di mercato del nuovo superiore al dieci per cento rispetto al totale delle case in offerta, ovvero Roma (10%), Bologna (11,3%) e Torino (13%). A Genova la quota è solamente del 3,7%, a Napoli del 4,3%, a Palermo del 4,6%, a Firenze dell'8,4% e a Milano del 9,9%. Si allungano i tempi di vendita soprattutto per una questione di ritardi nell'immissione di prodotto nuovo sul mercato. La media è di circa 4,7 mesi, andando dai 4 mesi di Milano e 4,2 di Palermo e Bologna fino ai 5,7 di Genova e ai 6 di Napoli.

COINVOLTI 900 COMUNI DEL PIEMONTE

## Bando da 5 milioni di euro per le infrastrutture turistiche regionali

*Attivata una misura per sostenere il turismo outdoor in montagna e collina*

Elena Marchisio

■ Proseguono gli interventi della Regione Piemonte a favore delle zone montane e collinari e dello sviluppo turistico del territorio.

È stato infatti pubblicato sul bollettino ufficiale il bando 2024 da 5 milioni e 140 mila euro destinato alle infrastrutture turistiche.

«Con questa misura intendiamo favorire il turismo outdoor, che è un'opportunità per il Piemonte - affermano il presidente della Regione Alberto Cirio e il vicepresidente e assessore alla Montagna,

Fabio Carosso - e rappresenta un importante elemento di attrazione. Sono interventi che rientrano in una strategia strutturale di rafforzamento e di valorizzazione della montagna che in questi anni abbiamo portato avanti con convinzione. Ricordiamo i bandi per la residenzialità in montagna, le botteghe dei servizi e le green communities, che in questi anni hanno trasferito risorse a favore della montagna piemontese».

Gli investimenti saranno possibili nelle zone di collina e di montagna comprese nel-



GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA

## L'attivista Rokhaya Diallo arriva a Torino oggi per la rassegna «Sguardi d'altrove»

■ L'attivista Rokhaya Diallo, autrice, giornalista e regista, figura di riferimento per i movimenti per l'uguaglianza e la parità nella Francia contemporanea, sarà a Torino oggi 5 marzo, al cinema Fratelli Marx, per la rassegna «Sguardi d'altrove», organizzata da Aiace Torino, in collaborazione con Slow Cinema e con il sostegno della Regione Piemonte.

Il ciclo di proiezioni, curato da Daniela Ricci, si articola quest'anno in tre appuntamenti intervallati (i martedì del 5 marzo, del 9 aprile e del 16 aprile, sempre al cinema Fratelli Marx, alle 21.15).



ed etero. Quest'immagine è però lontana dalla realtà attuale della capitale francese, una delle città più multietniche del mondo, in cui vivono tantissime donne parigine che però non sono in sintonia

con lo stereotipo prevalente.

Rokhaya Diallo è andata a incontrarle e ha raccolto le loro testimonianze in un film che decostruisce un cliché e un immaginario discriminanti, non a caso punteggiato dai disegni di un'illustratrice che dà spazio a personaggi di vario tipo, come Blachette, e dalle musiche di una cantautrice-modella fuori dagli schemi, come Yseult.

Rokhaya Diallo è impegnata non solo nella lotta contro le discriminazioni razziali e di genere, che la riguardano direttamente, ma anche nella difesa dei diritti di altre minoranze. È conduttrice di Bet-France, la rete tv dedicata alla culture noire in Francia, e ha prodotto e diretto diversi documentari e programmi televisivi e radiofonici.

### il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 653 DEL 25/05/2015  
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI  
PIEMONTE  
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA  
monica.bottino@polografico.it  
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10  
Mail: publicita@polografico.it

| TARIFFA MODULO           |                    |
|--------------------------|--------------------|
| COMMERCIALE              | Euro 52,00         |
| FINESTRELLA PRIMA PAGINA | Euro 370,00        |
| FINANZIARIA / LEGALE     | Euro 80,00         |
| RICERCA PERSONALE        | Euro 57,00         |
| ELETTORALE               | Euro 52,00         |
| NECROLOGIE               | Euro 2,00 a parola |
| MANCHETTE PRIMA PAGINA   | Euro 290,00        |
| PARTECIPAZIONI A LUTTO   | Euro 2,00 a parola |

Loredana Polito

UNIVERSITÀ DI TORINO

# Un master per il sostegno a persone con disabilità

*Per la prima volta in Italia un percorso di alta formazione per una progettazione personalizzata*

■ Per la prima volta in Italia, al via il prossimo 8 marzo presso l'Università di Torino, il master dedicato alla formazione di nuove figure di sostegno: l'unico percorso nazionale realizzato per l'alta formazione di operatori e operatrici esperti in costruzione e attuazione del progetto di vita personalizzato e partecipato delle persone con disabilità, rispettoso della convenzione Onu per i diritti delle persone disabili.

Si tratta di un progetto che va incontro alla necessità di aggiornare le competenze degli operatori e di chi organizza i servizi per le persone con disabilità. Il master nazionale in «Esperto/a in progettazione personalizzata e partecipata in attuazione della Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità (Crpd)» è organizzato dal Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino.

Il nuovo percorso di studi, che prevede 35 posti, è stato co-progettato e finanziato dalla Fondazione Time2. Creata da Antonella e Manuela Lavazza, Fondazione Time2 è attiva dal 2019 per lavorare sui contesti e sulla loro accessibilità, con l'obiettivo di promuovere una cultura che favorisca i diritti dei giovani con disabilità e permetta di costruire un progetto di vita indipendente.

Il master - che ha l'obiettivo di offrire strumenti teorici e operativi che permettano di operare in maniera consapevole, autonoma, incisiva e inclusiva - avrà una



Sono previste 35 borse di studio offerte dalla Fondazione Time2 che abbattano drasticamente i costi per la frequenza

durata di 18 mesi per un valore di 60 crediti. Il costo, di duemila e settecento euro, sarà quasi totalmente coperto da 35 borse di studio offerte da Fondazione Time2 (una per partecipante) ciascuna del valore di duemila euro, che permetterà l'accesso spendendo settecento euro. È un percorso didattico

che nasce in seguito all'approvazione della legge 227/21 che permette di avviare un cambio di passo radicale nei confronti della conquista della cittadinanza delle persone con disabilità. Attraverso questa legge l'Italia si prepara a mettere in campo una riforma profonda dei servizi rivolti alle per-

sone con disabilità, volta a superare in modo deciso assistenzialismo, custodia e istituzionalizzazione e rendere esigibili i diritti descritti dalla Convenzione Onu (Crpd).

Con un programma che tiene conto degli elementi giuridici e della conoscenza approfondita della suddetta

Convenzione Onu, la formazione prevede lo studio di modelli interpretativi alternativi che prevedano l'interazione tra il mondo sociale e quello accademico con la formazione di processi di de-istituzionalizzazione.

Il master si basa su metodologie di progettazione personalizzata, su percorsi di

leadership e management di un gruppo di lavoro, approcci per il lavoro di comunità e quelli per l'inserimento efficace di lavoratori e lavoratrici, tenendo conto anche di temi quali la multi-discriminazione e l'organizzazione dei servizi socio-sanitari.

«Fondazione Time2 agisce a diversi livelli per il cambiamento. Da un lato, offre opportunità concrete ai giovani con disabilità, dall'altro cerca di rimuovere le cause che limitano queste opportunità. Per questo abbiamo deciso di contribuire alla realizzazione del primo Master in progettazione personalizzata e partecipata in attuazione della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità (Crpd), realizzato con il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino. Senza percorsi adeguatamente personalizzati e partecipati è difficile pensare che per i giovani con disabilità si realizzino le condizioni di uguaglianza e pari opportunità necessarie alla piena partecipazione alla società» - dichiara Samuele Pighi, segretario generale della Fondazione Time2.

«Per ottenere questo - afferma il segretario generale - c'è bisogno di esperti dotati di strumenti operativi utili a leggere le organizzazioni, orientarsi nei servizi sociali e sanitari e attuare interventi di tipo comunitario, progettando o modificando contesti di cittadinanza che consentano di sostenere la piena partecipazione delle persone con disabilità».

f EVITA @evitadiscoteca

## VENERDI 8 MARZO

EVITA  
CLUB

# LITTLE ITALY

*festa della donna*

CENA ANIMATA dalle 21,00

DISCOTECA dalle 24,00

dj MUNCH - voice CHICCO

Discoteca EVITA - Strada Regionale 20 - Cavallermaggiore CN

InfoLine ☎ 339.6916830

studiowiki.it



**STRUTTURA  
DI CHIRURGIA  
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**TECNOLOGIE  
ALL'AVANGUARDIA**  
personale qualificato,  
fornitori di standing  
mondiale

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
**su [www.ccbra.it](http://www.ccbra.it)**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**  
ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE

■ Lotta all'immigrazione clandestina in provincia di Cuneo, grazie all'operazione «Squadra Mobile», che all'inizio del mese ha svolto un'attività ad alto impatto investigativo finalizzata al contrasto del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e al traffico di esseri umani. In azione personale della questa Squadra Mobile, in collaborazione con alcuni equipaggi del Reparto Prevenzione Crimine del Piemonte e altro personale della locale Questura. Gli agenti hanno svolto, attraverso mirate attività info-investigative, numerosi controlli in diverse aree della provincia, notoriamente frequentate da soggetti, italiani e stranieri, i quali, lungo le direttrici frontaliere terrestri utilizzate dai migranti irregolari, sono dediti a reati di cosiddetta criminalità diffusa.

Nel corso di tale operazione, svoltasi in concomitanza ad altre province di retrovalico nel resto d'Italia, nella provincia di Cuneo sono stati eseguiti diversi controlli in alcune abitazioni nella zona di Alba e nei comuni limitrofi alla città di Cuneo che notoriamente ospitano irrego-

SEQUESTO DI COCAINA PRONTA IN DOSI PER LO SPACCIO

# Droga e immigrazione clandestina: maxi operazione nel Cuneese

*Nel mirino della Questura la zona di Alba e l'interland della città capoluogo: 241 persone controllate, 120 gli stranieri*

larmente soggetti extracomunitari. Grazie a ciò i risultati sono arrivati: c'è stata un'espulsione con accompagnamento diretto in Albania di un clandestino, mentre l'italiano che ha dato ospitalità a stranieri senza permesso di soggiorno è stato denunciato.

Nella medesima operazione è stato denunciato, altresì, un egiziano per l'impiego di un lavoratore straniero privo del regolare permesso di soggiorno sul territorio nazionale. L'operazione, che ha colpito diversi gruppi criminali locali che sono attivi soprattutto nella gestione di piazze di spaccio in cui agiscono stranieri irregolari, ha permesso di



trarre in arresto in flagranza di reato per spaccio un cittadino straniero senegalese, trovato in possesso di sette dosi di sostanza stupefacente del tipo cocaina del peso complessivo di 3.68 grammi, il quale nel contempo veniva altresì indagato in stato di libertà perché inottemperante al decreto di espulsione del prefetto di Cuneo. Nel corso dell'attività investigativa, sono stati anche effettuati controlli presso locali pubblici cittadini e all'interno di uno di essi sono stati trovati, nelle toilette, quattro dosi di cocaina che sono state sequestrate.

Notevole il bilancio dell'intera operazione nel corso della quale sono state identificate 241 persone, e novanta di esse avevano precedenti di polizia. Sono stati controllati 120 stranieri, è stato effettuato un rimpatrio con accompagnamento alla frontiera. Nel complesso è di quasi otto grammi la cocaina sequestrata mentre sono state elevate 14 sanzioni amministrative. Ben venticinque gli esercizi commerciali controllati, mentre, come si è detto, è stata necessaria anche una perquisizione.

LA SITUAZIONE METEO CONTINUA A ESSERE MONITORATA

## Maltempo: è ancora allerta gialla per pioggia, arancione per valanghe

*Chiusa la sala operativa della Protezione Civile in Provincia, resta la sorveglianza*

■ Con condizioni meteo in miglioramento cambia il livello di allerta che in provincia di Cuneo passa a giallo per rischio idrogeologico e rimane arancione solo per l'allerta valanghe. Di conseguenza la Provincia chiude la sala operativa di Protezione civile, ma resta attiva l'attività di sorveglianza e reperibilità H24 degli uffici preposti.

Intanto si fa il bilancio dell'ondata di maltempo che ha colpito il territorio provinciale a partire da domenica.

La neve ha causato danni anche alla rete elettrica. I disservizi legati al maltempo hanno riguardato i Comuni di Valdieri, Oncino, Demonte, Celle di Macra, Monterosso Grana, Castelmagno. I guasti alla rete di media tensione sono localiz-



zati soprattutto lungo le valli alpine occidentali della provincia, a una quota superiore ai 1.000 metri. E-Distribuzione - la società del gruppo Enel che gestisce la rete a media e bassa tensione - è impegnata sul campo con circa 150 risorse (fra risorse interne e di imprese) per ripristinare il servizio nel più breve tempo possibile, compatibilmente con le condizioni meteo. L

“Ringrazio tutti coloro che sono impegnati a vari livelli sul territorio - dice il presidente della Provincia Luca Robaldo - a cominciare dai nostri cantonieri, tecnici e funzionari di Protezione civile, Enel Distribuzione e forze dell'ordine. Grazie a tutti per quello che state facendo”.

L'ANGOLO DI ME.FISTO

## Novara: Attenzione! Nella Sanità Pubblica «uno vale uno» proprio per niente!

■ Nel libro intitolato “La scuola raccontata al mio cane” Paola Mastrocola scrive «tutti sappiamo benissimo quali sono i bravi insegnanti in una scuola... talmente bene che, quando... andiamo a iscrivere nostro figlio... sappiamo già in quale sezione vorremmo che finisse. Le voci corrono, la fama vola... e in genere dice il vero, perché una buona fama non si costruisce dal nulla». Ma, se al posto degli insegnanti mettiamo i medici e, soprattutto, quelli nelle cui mani riponiamo la nostra salute e le nostre vite quando qualche problema un po' più grave ci assilla, allora la ricerca è ancora più accurata, più ansiosa e più necessaria. E quando la fortuna ci assiste, allora può capitarci di trovare il primario che ha le palle d'acciaio (eufemismo senza velleità di discriminazione sessuale), che ama e conosce a fondo il proprio lavoro a cui ha dedicato, comunque, la sua carriera e la sua vita. Ma accade sempre più spesso che - e lo avevamo già scritto in un precedente articolo - il “sistema pubblico” fagociti l'impegno di questi professionisti costringendoli a riparare in ambito privato dopo essersi sentiti rispondere, generalmente dopo aver fatto qualche lecita richiesta o esternato una necessaria osservazione a chi di dovere, che “uno vale uno”. Come dire “se non ti va bene puoi prendere baracca e burattini, e andartene”. No, cari miei politici, dirigenti, non avevzì e, quasi sempre incompetenti, le cose non stanno così e non possono andare avanti così. Soprattutto perché, quando “Voi” avete bisogno cercate il migliore e, anche se non lo

avete “in casa”, sapete dove trovarlo. E il suo numerino sul cellulare lo custodite gelosamente, eccome, e lo usate, altrocché se lo usate. E se questa volta a fornire le motivazioni del suo addio alla Sanità Pubblica è stato l'ex direttore dell'Uoc di Chirurgia generale dell'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli-Sacco di Milano Marco Antonio Zappa, con un'intervista all'Adnkronos Salute, anche a Novara il concetto “meritocrazia zero” ha avuto e ancora ha i suoi cultori. E non solo tra i politici. Ovviamente solo sino a quando il deretano è di altri. In tutti i sensi!



Me.Fisto  
(angolodime.fisto@gmail.com)



AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

(ARTT. 11 E 16 D.P.R. 327/2001 E S.M.I. E ARTT. 7-8 LEGGE N. 241/1990 E S.M.I.)  
Ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e s.m.i. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., si comunica rispettivamente l'avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di approvazione del progetto definitivo della seguente opera:

| CENTRALE IDROELETTRICA IN COMUNE DI COLLEGNO E OPERE CONNESSE                                                                                                                                                                                                                                                                  |          |        |         |                 |                         |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------|--------|---------|-----------------|-------------------------|
| PROPONENTE: Q ENERGIE S.r.l.                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |          |        |         |                 |                         |
| Premesso che:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |          |        |         |                 |                         |
| - con domanda in data 30/11/2018 la Soc. Q Energie S.r.l. ha chiesto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Collegno a mezzo di derivazione d'acqua dal Torrente Dora Riparia;                                 |          |        |         |                 |                         |
| - che la Legge definisce l'impianto in parola quale opera di pubblica utilità, per la cui realizzazione può darsi luogo all'espropriazione, all'asservimento o all'occupazione temporanea degli immobili interessati;                                                                                                          |          |        |         |                 |                         |
| Dato atto che:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |          |        |         |                 |                         |
| - ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. si è già provveduto ad effettuare comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di approvazione del progetto definitivo ai proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'intervento e delle opere connesse; |          |        |         |                 |                         |
| - dai registri catastali non è stato possibile individuare i proprietari dei seguenti terreni, per irreperibilità o morte:                                                                                                                                                                                                     |          |        |         |                 |                         |
| Altra intestataria catastale                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | Comune   | Foglio | Fus. n. | Quota proprietà | esproprio/ asservimento |
| Monica Angela BOCH                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | Collegno | 2      | 359     | 1/1             | 30mq asservimento       |
| Alfredo PERACCHI, PU GIOVANNI                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | Collegno | 9      | 17      | 1/1             | 120mq esproprio         |

e pertanto, ai sensi dell'art. 16, comma 8 del D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i. si rende necessario effettuare la pubblicazione del presente avviso per venti giorni all'Albo Pretorio del Comune di Collegno, oltre che su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale;

SI RENDE NOTO

1) che il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità e di approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.; l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., condizione che consentirà se del caso la successiva espropriazione delle aree interessate a favore del beneficiario.  
2) che a decorrere dal 12/2/2024 la documentazione attinente al suddetto progetto definitivo in formato digitale, ivi compreso il piano particolare di esproprio, è disponibile per la consultazione presso i seguenti Uffici:

Città di Collegno  
Piazza del Municipio 1, 10093 - Collegno (TO)  
Referenti tecnici (Ufficio Ambiente): ing. Silvia Contu - geom. Federico Bocchi (tel. 011.4015452)  
esclusivamente previo appuntamento scrivendo a:  
silvia.contu@comune.collegno.to.it  
federico.bocchi@comune.collegno.to.it  
pec: posta@cert.comune.collegno.to.it

Città metropolitana di Torino - Sportello Ambiente  
C.so Inghilterra 7, 10138 - TORINO  
Referente tecnico: dott. Luca Iorio  
esclusivamente previo appuntamento scrivendo a:  
sportamb@cittametropolitana.torino.it  
pec: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono fare pervenire osservazioni alla Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera presso la Città metropolitana di Torino con sede in Torino (TO) in C.so Inghilterra 7, anche richiedendo l'eventuale espropriazione di frazioni residue degli immobili, non prese in considerazione ai fini espropriativi, per le quali risultino una disagevole utilizzazione ovvero la necessità dell'effettuazione di considerevoli lavori per renderne possibile l'utilizzo. Ai fini della quantificazione dell'indennità di esproprio non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni, migliorie realizzate dopo la data del presente avviso di avvio del procedimento. Le eventuali osservazioni proposte tempestivamente saranno riscontrate nel provvedimento di approvazione del progetto definitivo e di dichiarazione di pubblica utilità.  
Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., colui che risulta proprietario secondo i registri catastali di un bene soggetto ad esproprio, e riceva una comunicazione relativa alla procedura espropriativa, è tenuto ad informare l'Amministrazione dell'eventualità che non sia più effettivamente proprietario, indicando, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, e fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.  
Ufficio competente per il procedimento espropriativo: Direzione Programmazione e Monitoraggio OO.PP. Beni e Servizi - (dirigente arch. Enrico Bruna Marzilli)  
Responsabile del procedimento di realizzazione dell'opera pubblica, Responsabile dell'endoprocedimento di dichiarazione di pubblica utilità e competente all'adozione di ogni provvedimento conclusivo dell'endoprocedimento: ing. Claudio Coffano.

Il Dirigente  
della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera  
(ing. Claudio COFFANO)

Diego Pistacchi

■ La sirena che fischia, due gru che si mettono in moto per i primi colpi di benna di quell'opera che per l'ennesima volta porta Genova davanti agli occhi ammirati del mondo. Per il primo passo di un cantiere unico in Europa il tunnel cittadino sotto il mare più grande del continente. Un progetto avveniristico che cancella 40 anni di sogni mai realizzati proiettandosi in una visione avveniristica quanto vicina: fine lavori 2029, cinque anni, per dire che di nuovo, dopo il record del nuovo ponte, che Genova e la Liguria adesso sono l'esempio e il punto di riferimento dell'Italia del «fare», capace di superare l'Italia dei «no» a tutto.

Per carità, c'è anche una sparuta rappresentanza dei contestatori di professione, che a fronte di tutto questo urla «Fate schifo! Genova non vi vuole! Rumentale!» E un «in porto fischia ancora il vento» che mette i brividi. Ma per l'appunto, anche se si arrogano il diritto di parlare a nome di una città intera, sono un centinaio di studenti e un piccolo drappello di portuali. Usano l'occasione per contestare i ministri Matteo Salvini e Matteo Piantedosi, richiamando gli scontri dei cortei pro Palestina. Manifestano, urlano, provano a farsi vedere. Alla fine se ne vanno in silenzio, dopo essere stati guardati con attenzione dalla polizia, e con buona dose di disinteresse dal resto dei genovesi.

Non interessa la polemica fine a se stessa nel momento in cui parte un cantiere destinato a dare respiro al traffico della città. Un cantiere avviato ancora una volta sotto la regia del «commissario straordinario» Marco Bucci, l'uomo del ponte che ha detto sì alla sfida impossibile del post Morandi e che ha lasciato con un pugno di mosche quei rappresentanti della Genova delle vecchie istituzioni che hanno provato a destituirlo con le carte bollate contro il volere dei cittadini.

«È un orgoglio inaugurare un cantiere che cambierà il volto di Genova - spiega Marco Bucci -. Il tunnel subportuale rappresenta un'opera strategica, che migliorerà la circolazione nella nostra città. Ovviamente noi non abbiamo finito ma abbiamo fatto il nostro lavoro per far sì che questo succeda. Ricordiamoci che il tunnel non è importante solo per sé, ma fa parte di quel disegno strutturale che comincia a Levante col Waterfront e finisce a Ponente con la passeggiata di Voltri e sono tutte cose che vanno messe a posto e in mezzo c'è la città con tutti i suoi grandi progetti: dalle metropolitane allo skymetro, dalla funivia al Waterfront di Levante, alla rigenerazione urbana del centro storico e della parte di Sampierdarena, oltre a quella di Sestri che sta per arrivare».

Un Bucci che non si ferma anche se sa che la maggior parte di queste opere non le inaugurerà, visto che si concluderanno subito dopo la fine di questa legislatura. L'omaggio che gli rivolge Salvini è certamente tutto tran-

PRIMO COLPO DI RUSPA PER SCAVARE SOTTO IL PORTO

# Genova sempre più modello dell'Italia che fa, contro i «no»

*Salvini e Piantedosi all'inaugurazione. I contestatori sono pochi e nessuno li considera. Il nuovo tunnel sarà ancora un'opera da record per l'Europa*



**CANTIERE AL VIA** Ieri mattina a pochi passi dalla Lanterna, è iniziata la realizzazione del tunnel

ne che disinteressato, visto che riguarda un tema molto caro alla Lega, ma centra il punto: «Penso che le istituzioni locali stiano facendo un grande lavoro ma sentendo il sindaco di Genova dire che

probabilmente nel 2029 non ci sarà ad inaugurare quest'opera ripenso al fatto che, secondo me, è una limitazione della libera scelta dei cittadini che quando si trovano un buon sindaco, dopo

due mandati lo devono rotamare».

Anche Giovanni Toti sfodera un legittimo orgoglio, ma sottolinea anche da dove trae origine questa nuova grande opera che Genova ha

saputo mettere a terra. «L'avvio di questo cantiere è un momento che questa città aspettava da oltre 40 anni, che ci permetterà di avere un'opera fondamentale per l'economia dell'intero Nord Ovest e per la competitività della prima città portuale del Paese - premette prima del doveroso omaggio -. In questa giornata un pensiero deve anche andare alle vittime della tragedia del ponte Morandi, perché quest'opera fa parte del pacchetto di infrastrutture finanziate dai risarcimenti di quella immensa sciagura: penso che il tunnel subportuale debba quindi essere dedicato alle 43 persone innocenti che hanno perso la vita su quel ponte. Da quel terribile evento, tutti noi abbiamo imparato quanto sia importante investire nella manutenzione delle infrastrutture e realizzarne di nuove ed efficienti».

E a proposito di investimenti, per migliorare, per far fronte alla crescente richiesta di mobilità, ci pensa il vice ministro Edoardo Rixi a

«tranquillizzare» i genovesi sui possibili rischi di ingorghi da cantiere: «Dobbiamo fare in modo di ridurre gli spostamenti dei materiali di scavo coordinandosi con tutto il materiale che serve per i riempimenti e la nuova diga del porto di Genova, che arriverà in parte da questo cantiere. C'è una sinergia che consentirà di ridurre i flussi di traffico, altrimenti con la mole di lavori previsti nel quadrante genovese rischieremmo di intasare le autostrade ancora di più». Mentre una parola definitiva per quanti speravano di abbattere la Soprelevata la dice ancora Bucci. Sarebbe assurdo fare un tunnel per dare un'alternativa e togliere l'alternativa stessa già esistente. Il sindaco al momento non può che lasciare al suo successore ogni scelta, ma avvisa che le due infrastrutture non sono incompatibili: «Il tunnel non ha nulla a che vedere con la sopraelevata. Sono due cose diverse. Il tunnel verrà fatto e poi quando sarà fatto il tunnel, la città deciderà se vorrà tenere o non la sopraelevata. Ma non confondiamo le due cose perché è un gioco al massacro che a me non piace, non deve essere fatto. Il tunnel è il tunnel e la sopraelevata è la sopraelevata. I due progetti sono distinti e anche l'uscita di Via Madre di Dio Sarà fatto in maniera tale che non ci sarà nessun contatto con la Soprelevata».

Genova vuole crescere, con un nuovo gioiello di ingegneria.

I NUMERI DEL PROGETTO

## Aspi «risarcisce» la città con due miliardi

*Il presidente Oliveri: «Non dimentichiamo le 43 vittime». Tomasi: «Attenti alla sostenibilità»*

■ «Il tunnel è una nuova grande sfida per la nostra società - afferma Roberto Tomasi, amministratore delegato della nuova Aspi, oggi sotto il controllo diretto di CdP -. Un'opera complessa, prototipo di un nuovo modo di pensare le infrastrutture, guardando alla mobilità del domani. Un futuro in grado di far correre insieme la sostenibilità ambientale, economica e sociale, poiché l'una non può prescindere dall'altra. L'opera rimette l'ingegneria al centro della scena nazionale».

Lungo 3,4 chilometri, da San Benigno alla Foce, il tunnel avrà 2 gallerie sepa-

rate, una per senso di marcia, del diametro di 16 metri che scorreranno a una profondità massima di 45 metri. Progettato in ottica di sostenibilità ambientale e sociale, il tunnel migliorerà i collegamenti cittadini e l'accessibilità al porto di Genova, con il risparmio di oltre 1 milione di ore di viaggio l'anno.

«In Liguria abbiamo già lanciato diverse opere sul territorio e investito un miliardo di euro, per arrivare a complessivi 2 miliardi - aggiunge Tomasi -. La rete ligure è la più complessa in Italia, ma direi in Europa, solo per il numero di gallerie presenti. Per realizzare que-

sto tunnel saranno impegnati nell'arco di tutti gli anni di realizzazione circa 5000 persone, tra lavoratori diretti e indiretti».

«Il rilievo di quest'opera richiede e comporta un'intensa collaborazione tra più soggetti a diversi livelli, sia per le sfide ingegneristiche che presenta, sia per il significato che l'opera ha per la città. Inoltre, per noi di Autostrade quest'opera ha anche un altro e più alto significato: il collegamento con la tragedia del ponte Morandi. Non si può e non si vuole dimenticare quanto accaduto», chiosa Elisabetta Oliveri, presidente di Aspi.

DALL'IDEA DI RENZO PIANO

## Il progetto che unisce enti locali e governo

■ Progettato in ottica di sostenibilità ambientale e sociale, il nuovo tunnel rappresenta una svolta di rilevanza strategica per il territorio e per il Paese, migliorando sia i collegamenti cittadini, sia l'accessibilità al porto di Genova, al vertice in Italia per traffico merci e passeggeri, porta di accesso fondamentale sul Mar Mediterraneo al mercato europeo per le merci da/a tutto il mondo. Grazie all'apertura al traffico della nuova opera, prevista entro l'agosto del 2029, si potranno infatti risparmiare più di 1 milione di ore di viaggio ogni anno, con ricadute positive anche in termini ambientali. La città conquisterà inoltre 10 ettari di nuovi parchi urbani in superficie, a beneficio delle comunità. Il progetto del tunnel, infatti, nasce come un vero e proprio piano di riqualificazione urbanistica, definito grazie al contributo delle Istituzioni territoriali sulla base del master plan di Genova redatto dallo Studio Renzo Piano e sotto la supervisione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è espressione della sinergia tra le aziende del Gruppo Aspi, a partire da Tecne, società di ingegneria che ne ha curato la progettazione, fino ad Amplia, prima azienda di costruzioni per attività a livello nazionale, che curerà la prima fase di lavorazioni.

INCONTRO IN PREFETTURA

## Toti e Bucci chiedono a Ilva aree per i Tir

■ Il sindaco di Genova, Marco Bucci, e il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, torneranno a chiedere una parte delle aree ex Ilva attualmente assegnate dall'acciaieria di Cornigliano, ma non occupate, per realizzare il nuovo autoparco a servizio del porto. Lo hanno confermato al termine di un incontro con gli autotrasportatori in prefettura a Genova, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. «Io, Bucci e il viceministro Edoardo Rixi ci siamo presi l'impegno di chiedere gli spazi al nuovo commissario, senza andare a interferire con le lavorazioni dello stabilimento. Le aree potrebbero essere assegnate, più in generale, alla logistica, ma con l'autotrasporto tra le priorità», ha detto Toti ricordando che «fino a ieri, Ilva aveva una società operativa, Acciaierie per l'Italia, con cui non è stato facile intavolare un discorso sulle aree. Ma il prossimo fine settimana sarà qui il ministro Adolfo Urso con il nuovo commissario e potremo parlare anche di questo». Il sindaco Marco Bucci ha confermato che «i trasportatori hanno messo in evidenza le loro necessità: hanno bisogno di circa 800 stalli, ma oggi la città ne ha circa 360. Non è che picchiamo sempre sulle aree ex Ilva, è che quelle sono senza attività e tutte le aree in città devono dare lavoro».

IL PROTOCOLLO

## Presto e bene La legalità garantita dall'accordo

Genova, non solo un simbolo di caparbietà e capacità tecnologiche uniche al mondo. Il metodo della ricostruzione lampo del ponte sul Polcevera, frutto di un nuovo modo di affrontare gli appalti guardando soprattutto al risultato, può essere applicato anche ad altre opere. E quello del tunnel subportuale è una di queste. Ma senza rischiare di aprire la strada a infiltrazioni malavitose. Le cose si possono fare in fretta ma anche bene. «Faccio i complimenti a Genova. La tragedia di Ponte Morandi rimane tale ma questa è anche una grande occasione. Abbiamo la migliore legislazione al mondo e lo abbiamo dimostrato qui a Genova con le migliori pratiche - ha detto ieri il ministro dell'Interno Piantedosi parlando durante la cerimonia di inaugurazione -. Per questo in prefettura abbiamo anche firmato un buon protocollo sulla legalità che rilancerà l'esperienza in materia e che andrà oltre l'affermazione della trasparenza e delle pratiche anticorruzione. Sarà una grande scommessa come per ponte Morandi, ma si può fare e si può fare in tempi celeri e presidiando la legalità». Il protocollo è stato sottoscritto e molto apprezzato anche dalle organizzazioni sindacali, oltre che dagli enti locali competenti.

DAL 5 AL 17 MARZO, CON LA REGIA DI ALESSANDRO MAGGI

# Quel «Karma» che unisce le nostre anime

In scena alla Sala Mercato la commedia di Xavi Morató, con Gaia Aprea e Andrea Bosca

■ Dopo diverse esistenze trascorse in varie epoche e luoghi, due anime si ritrovano insieme in attesa di una nuova reincarnazione, e capiscono di avere un karma da risolvere tra di loro. Prende il via da questo incontro apparentemente casuale «Karma», commedia di Xavi Morató, pluripremiato drammaturgo della nuova scena catalana, in prima nazionale a Genova alla Sala Mercato dal 5 al 17 marzo con la regia di Alessandro Maggi.

Gaia Aprea, attrice tra le più apprezzate del teatro italiano, e Andrea Bosca, che spazia tra cinema, teatro e tv, sono gli interpreti dello spettacolo, che per il Teatro Nazionale di Genova segna una nuova partnership produttiva sul territorio ligure con il Teatro Civico di La Spezia (dove lo spettacolo è in programma dal 20 al 21 marzo), oltre che con Stefano Francioni Produzioni e il Teatro Stabile di Abruzzo (Karma sarà anche a L'Aquila il 4 e 5 aprile).

In uno spazio non definito, ma non troppo diverso dalla nostra realtà, evocato dalla scena di Lorenzo Russo Rainaldi e dalle luci di Marco Palmieri, una Lei e un Lui, tablet alla mano, fanno i conti con i punti karma che hanno accumulato (o dissipato) per potere tornare sulla terra con una nuova vita soddisfacente. In teoria non dovrebbero



Due anime che si incontrano: in scena Andrea Bosca e Gaia Aprea

ricordarsi niente delle precedenti esistenze, né avere accesso ai file con le relative informazioni, ma mentre attendono che «si apra la posizione giusta», tra battibecchi, sotterfugi e inaspettate rivelazioni scoprono che ogni volta che si reincarnano si incontrano e che per uno dei due non finisce bene. Ma cosa li lega effettivamente? E cosa li attende alla prossima reincarnazione?

«Drammatico, comico, profondo, ironico e sarcastico, il filo che unisce i due personaggi della pièce è come la

vita stessa: un pianoforte di colori dalle più diverse sfumature», riflette il direttore del Teatro Civico di La Spezia Alessandro Maggi, che ha curato anche la traduzione del testo e che già nel 2022 con «Selezione naturale» ha fatto conoscere in Italia la graffiante comicità di Morató. «Attraverso la storia di queste due anime, in cui ciascuno può riconoscersi, Karma ci parla di temi specifici della società di oggi, come l'ambizione, la meritocrazia, la discriminazione di genere, e sopra tutto di amore. Ci pone delle do-

mande, ma ci fa capire anche la forza di un rapporto».

Biglietti da 14 a 30 euro. Inizio spettacoli ore 20.30, giovedì e sabato ore 19.30, domenica ore 16.

Mercoledì 6 e 13 marzo è disponibile una navetta gratuita dal centro a Sampierdarena e viceversa grazie al sostegno di A.Se.F. (prenotazioni al numero 010 5342 400).

Martedì 12 marzo alle ore 17.30 alla Sala Mercato la compagnia incontra il pubblico (ingresso libero su prenotazione). Info teatronazionalegenova.it

VENERDÌ 8 MARZO

## L'epopea di Frida Kahlo al Teatro Garage



Venerdì 8 marzo alle 21, al Teatro Garage va in scena «Hasta siempre, Frida!», uno spettacolo con Danila Stalteri scritto e diretto da Maurizio Nicastro. In occasione della Giornata internazionale della donna, il Garage omaggia una tra le figure più interessanti e influenti del Novecento, che per la sua vita e la sua arte è divenuta immortale. «Hasta siempre, Frida!» è un viaggio all'interno dell'anima di Frida Kahlo per trovare le ragioni e le contraddizioni delle sue scelte, che mostrano il suo essere fragile e indistruttibile allo stesso tempo. A interpretare la pittrice messicana è Danila Stalteri, attrice di cinema, teatro e televisione, volta di numerose serie tv di successo come Don Matteo, Incantesimo, Carabinieri e Provaci ancora, Prof!. «Su Frida Kahlo si è scritto, detto e fatto tanto - raccontano Stalteri e Nicastro - ma non ancora abbastanza perché tanti sono i motivi che la rendono immortale. Questa pièce scava nei sentimenti più intimi di un'artista che incarna la rivoluzione come concetto più avanzato di modernità per la sua comunicazione globale sia essa verbale, artistica e comportamentale». Le prevendite dei biglietti (intero € 14,00 ridotto € 11,00) sono online sul sito [www.teatrogarage.it](http://www.teatrogarage.it) oppure all'ufficio del teatro (via Repetto 18r - cancello, tel. 010 511447) mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18, venerdì dalle 11 alle 14. La biglietteria alla Sala Diana apre un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Informazioni: [www.teatrogarage.it](http://www.teatrogarage.it), [info@teatrogarage.it](mailto:info@teatrogarage.it), 010 511447



0171 39 22 08/09  
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT  
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo  
grafico® S.p.A.

# DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



[WWW.EDICOLADIGITALE.INFO](http://WWW.EDICOLADIGITALE.INFO)



# Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

## La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

## I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

## Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917